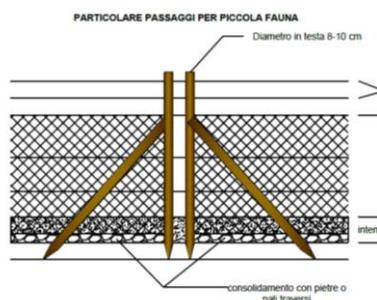


AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI ATTE A PREVENIRE I DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE PROVOCATE DA CINGHIALI E CERVI NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO.



Approvato con Determina Dirigenziale n° 941 del 06/11/2012

IL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

PREMESSO:

- ✚ che nell'ambito delle funzioni previste dalla legge 394/91 ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 15 comma 3 e 11 comma 4, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha proceduto alla predisposizione di specifici piani e regolamenti con i quali ha disciplinato sia le procedure di indennizzo che le azioni di controllo del cinghiale;
- ✚ che in entrambe le citate fonti normative si prevede, come misura di prevenzione, la possibilità di finanziare interventi volti al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica;
- ✚ che per alcune delle colture caratterizzate da redditività alta per unità di superficie, il danno provocato dalla fauna selvatica, con particolare riferimento a cinghiali e cervi, risulta spesso elevato tanto da condizionare anche in modo considerevole la redditività di suddette produzioni agricole;
- ✚ che in coerenza con quanto stabilito anche dal Piano di Gestione del controllo del cinghiale approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n° 23 del 5 marzo 2012 l'Ente Parco Nazionale del Pollino, ha inteso avviare le procedure per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di recinzioni a difesa delle produzioni agricole da cinghiali e cervi;

VISTI:

- ✚ la legge quadro sulle aree protette n° 394 del 6 dicembre 1991;
- ✚ il D.P.R. 15.11.1993 istitutivo del Parco Nazionale del Pollino;
- ✚ il regolamento *“Procedure provvisorie per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica alle colture agro-forestali ed al patrimonio zootecnico”* approvato con delibera del Consiglio Direttivo n° 46/2010 del 15/09/2010 ed entrato in vigore il 28/04/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- ✚ il *“Piano sperimentale di controllo del cinghiale nel Parco Nazionale del Pollino”* approvato con delibera del Consiglio Direttivo n° 58 del 15/11/2010 e successiva Delibera C.D. n° 30 del 29/04/2011 che ha recepito le indicazioni dell'ISPRA.
- ✚ il *“Regolamento per il controllo del cinghiale”* approvato con determina dirigenziale n° 544 del 01/07/2011;
- ✚ la delibera del Consiglio Direttivo n° 50 del 19/09/2011 con allegata relazione sulle misure adottate e sulle azioni da porre in essere sulle problematiche connesse ai danni provocati dai cinghiali alle colture agricole;
- ✚ l'incontro Comunità del Parco del 30/11/2011 sull'” Emergenza cinghiali” e il relativo Documento del Presidente della Comunità del Parco prot. 12191 del 02/12/2011.
- ✚ l'approvazione del *“Piano Operativo Gestione del Cinghiale”* con Delibera del Consiglio Direttivo n°23 del 05/03/2012;
- ✚ la Delibera del Consiglio Direttivo n° 122 del 15/10/1998 che ha approvato il Regolamento per la concessione di aiuti finanziari in materia di prevenzione danni provocati da cinghiali;
- ✚ l'art. 12 della legge n. 241/90 - Provvedimenti attributivi di vantaggi economici- il quale stabilisce espressamente che *“ 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1 ”*

RENDE NOTO

ART. 1 - FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

Al fine di promuovere azioni rivolte alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica con particolare riferimento a quelli causati dai cinghiali e dai cervi, l'Ente Parco Nazionale del Pollino intende procedere all'assegnazione di contributi per la realizzazione di **recinzioni** atte a prevenire i danni provocati alle coltivazioni agrarie.

La ***finalità generale*** del presente avviso è quella di mitigare l'impatto della fauna selvatica sulle attività agricole, proteggendo le colture con specifiche recinzioni progettate dall'Ente Parco.

L'obiettivo specifico è quello di proteggere le colture con particolare riferimento a quelle per le quali la fauna selvatica produce maggiori danni in termini economici per unità di superficie. A tale scopo le recinzioni dovranno essere realizzate ***ad esclusiva difesa del campo coltivato***.

ART. 2 - AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Sono ammessi a contributo gli interventi di recinzione realizzati su terreni, utilizzati per la coltivazione di produzioni agricole, ricompresi nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino.

ART. 3 BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Possono beneficiare degli interventi di protezione oggetto del presente avviso pubblico le persone fisiche o giuridiche in qualità di proprietari, conduttori o titolari di diritti reali di godimento di terreni ricompresi nel territorio del parco.

Per la presentazione della domanda di finanziamento **non è necessario** essere in possesso di partita IVA o dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

ART. 4 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ritenuti ammissibili gli interventi di protezione delle colture agricole realizzati con recinzioni fisse secondo la tipologia di seguito descritta.

Recinto fisso con rete romboidale a maglia sciolta e pali di castagno aventi le seguenti caratteristiche:

- **Pali** in legno di castagno: diametro in testa 8-10 cm, interasse massimo mt. 3
- **Rete** a maglia romboidale sciolta: altezza minima, fuori terra, mt. 1,20
- **Filo liscio:**
 - n° 3 ordini di filo liscio utilizzati come tendi rete
 - n° 1-2 ordini di filo liscio posizionati in testa
 - n° 1 ordine di filo liscio utilizzati come tendi rete per la parte di rete interrata
- La recinzione deve essere interrata almeno 30 cm e rivolta verso l'esterno del campo, meglio se coperta da pietre o pali trasversi per consolidarne l'ancoraggio al terreno
- Nel caso di recinzione a difesa del cervo è necessario che la stessa raggiunga un'altezza di almeno 2,5 mt fuori terra attraverso l'utilizzo di una rete più alta e/o mediante l'utilizzo di ulteriori ordini di filo liscio.

Al fine di uniformare le recinzioni e la relativa posa in opera, è necessario attenersi alla tipologia costruttiva prevista nelle schede tecniche progettuali allegate.

Per ridurre la frammentazione che la chiudenda può arrecare alla fauna selvatica minore, è necessario prevedere la realizzazione di alcuni tratti di discontinuità per come riportato nelle schede tecniche progettuali allegate. Tali tratti della larghezza massima di cm 15, devono essere in numero di almeno 1 ogni 100 metri lineari di recinzione e almeno 2 per appezzamento.

La recinzione dovrà essere ad esclusivo servizio del campo coltivato e quindi limitata alla sola estensione dello stesso.

Nel caso si richieda di estendere la recinzione a una porzione di terreno eccedente l'appezzamento coltivato, è necessario giustificare tale estensione attraverso la relazione tecnica, nella quale, oltre a motivare la necessità, devono essere riportate le superfici del campo coltivato e della porzione di suolo non coltivato.

Le motivazioni giustificative devono essere identificate nella sfera delle esigenze economiche, logistiche e gestionali della coltivazione dell'intero fondo oggetto di recinzione.

La richiesta di estensione della recinzione è comunque subordinata alla valutazione dell'Ente Parco. Non sono ammessi a contributo interventi su fondi che abbiano già beneficiato o intendano beneficiare di contributi, da parte di qualsiasi altro Ente Pubblico, relativi alla realizzazione di recinzioni di qualunque tipo.

ART. 5 – NATURA ED ENTITA' DEI FONDI

I fondi destinati alla realizzazione degli interventi di protezione oggetto del presente avviso trovano copertura finanziaria nel bilancio esercizio 2012 dell'Ente Parco, per un importo complessivo di € 274.000,00.

ART. 6 CONTRIBUTO AMMISSIBILE

Per ogni istanza ammessa è previsto un contributo nell'importo di seguito indicato:

1. **€ 9,00 per ogni metro lineare** di recinzioni realizzata a protezione delle colture dai danni provocati dal cinghiale;
2. **€ 10,50 per ogni metro lineare** di recinzioni realizzata a protezione delle colture dai danni provocati dal cinghiale e dal cervo;
3. **€ 250,00** a titolo di **contributo aggiuntivo**, per le spese di progettazione e autorizzazione dell'intervento.

Nel contributo previsto ai punti 1 e 2 sono incluse tutte le opere accessorie relative alle eventuali chiudende e mitigazioni prescritte in fase autorizzativa.

Resta inteso che la lunghezza della recinzione ammessa a contributo è quella risultante dal provvedimento di approvazione da parte dell'Ente Parco.

Nel caso di limitazioni imposte dalle autorità pubbliche competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi comunque denominati, relativi alla realizzazione di ogni singolo intervento previsto in progetto, le spese ammissibili risulteranno quelle relative ai soli interventi autorizzati.

La superficie da recintare deve essere compresa tra i 500 mq e i 5 ettari.

Le domande ammesse verranno finanziate fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto all'art. 5.

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le domande dovranno essere trasmesse all'Ente Parco del Pollino **entro 60 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sull'Albo on-line dell'Ente.

La domanda dovrà pervenire, secondo il modello Allegato sub 1), corredata della seguente documentazione:

1. relazione prodotta da tecnico abilitato, dalla quale oltre alla descrizione dei fondi condotti dal richiedente, devono essere riportati:
 - dati catastali, con allegate visure e fogli di mappa catastali con data non superiore a 3 mesi, dei terreni oggetto dell'intervento
 - planimetria catastale con la localizzazione dell'intervento
 - corografia 1:25.000 dell'area nella quale viene collocato l'intervento da realizzare

- documentazione fotografica dello stato dei terreni, dalla quale si evidenzia la gestione agricola degli stessi
 - descrizione della coltivazione realizzata dal richiedente, sui terreni da recintare, negli anni precedenti (ultimi 3 anni)
 - calcolo della quantità di rete, filo liscio e pali necessari alla realizzazione dell'intervento
 - lunghezza della recinzione
 - nel caso di recinzione eccedente la superficie coltivata, giustificazione della necessità della stessa in relazione a quanto previsto all'art. 4
2. dichiarazione di nulla-osta alla cantierabilità dell'intervento prodotta da tecnico abilitato
 3. scheda riepilogativa dei dati tecnici principali come da modello allegato sub 2) sottoscritta dal tecnico e dal richiedente
 4. titolo di proprietà o altra documentazione atta a dimostrare la disponibilità degli immobili, per i successivi 10 anni. Al fine di dimostrare la proprietà, il titolo di conduzione (affitto, comodato ecc) o la titolarità di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, enfiteusi ecc.) sul terreno oggetto dell'intervento, il richiedente dovrà produrre documentazione attestante il possesso del titolo (copia dell'atto di proprietà, copia contratti di affitto, comodato, usufrutto, enfiteusi, uso ecc). Nell'ipotesi di comodato d'uso gratuito il richiedente dovrà presentare o copia del relativo contratto ovvero dichiarazione congiunta ex DPR 445/2000 (comodante e comodatario) secondo il modello allegato sub 4. Nell'ipotesi di contratti già in corso alla data di presentazione della domanda il richiedente dovrà produrre dichiarazione congiunta con il proprietario dell'immobile dalla quale emerga la volontà delle parti a estendere il periodo di vigenza del contratto stesso per il tempo necessario al raggiungimento del limite massimo di 10 anni
 5. dichiarazione sostitutiva come da modello allegato sub 3)
 6. copia delle domande di denuncia di danni da fauna selvatica, eventualmente presentate, dal 2007 a oggi

La suddetta documentazione dovrà essere fatta pervenire, in unica copia, alla sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, **in busta chiusa**, al seguente indirizzo: ***“Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)”***.

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: ***“Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di recinzioni alle colture agricole”***.

La consegna del plico potrà avvenire a mano o mediante raccomandata. Nel secondo caso, come data di consegna, farà fede quella di spedizione.

ART. 8 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda rispetto ai requisiti previsti dal bando e alla documentazione obbligatoria da allegare.

Tutta la documentazione da allegare alla domanda, prevista all'art. 7, è considerata obbligatoria. Nel caso di mancata trasmissione parziale o totale della stessa la domanda verrà esclusa.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte e accompagnate da documento di riconoscimento valido.

Saranno istruite tutte le pratiche pervenute all'Ente nei termini e modalità previste all'art. 7.

L'Ente Parco si riserva di eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa vigente.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

Le domande ammissibili saranno istruite, per definirne la graduatoria, in base a quanto definito dall'articolo successivo, da un'apposita commissione di valutazione all'uopo nominata dal Direttore dell'Ente.

ART. 9 - VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione di Valutazione preposta attribuirà, ad ogni domanda, un punteggio e predisporrà una graduatoria per gli aventi diritto al contributo.

Il punteggio per la formazione della graduatoria sarà attribuito sulla base dei seguenti parametri:

- a. tipologia della coltura da recintare
- b. dimensione del terreno da recintare
- c. presentazione di domande di indennizzo negli anni precedenti
- d. presentazione di richieste di recinzione mediante bando dell'Ente Parco pubblicato con delibera del Consiglio direttivo n° 122 del 15/10/1998

a - Coltura da proteggere

Alla coltivazione realizzata sul terreno destinato ad essere recintato viene assegnato un punteggio massimo pari a 6 punti. Nel dettaglio, il punteggio assegnato alle singole colture è il seguente:

1. **Vigneto, ortaggi e legumi in pieno campo: punti 6**
2. **Mais, frutteti e frutta a guscio: punti 3**
3. **Cereali e foraggere: punti 1**

Alle altre produzioni agricole (es: proteaginose e oleaginose, riso, tabacco, cotone, colture sotto serra, floricoltura, vivai, agrumicoltura, olivicoltura, ecc.) non verrà assegnato alcun punteggio.

Nel caso di richiesta di recinzione su più colture, da parte di un unico richiedente, la somma dei punteggi totalizzati per singola coltura viene divisa per il numero di colture per le quali si richiede l'intervento.

b - Dimensione del terreno

Saranno ammesse istanze dirette a recintare *terreni coltivati compresi tra un minimo di 500 mq e un massimo di 5 ettari*.

Il punteggio massimo da assegnare a questo parametro è pari a 5 punti.

Nel dettaglio, il punteggio assegnato alle diverse dimensioni del terreno è così ripartito:

1. **da 500 mq a 1000 mq: punti 1**
2. **da 1000 mq a 2000 mq: punti 2**
3. **da 2000 mq a 4000 mq: punti 3**
4. **da 4000 mq a 8000 mq: punti 4**
5. **superiori a 8000 mq: punti 5**

c - Domande di indennizzo danni da fauna selvatica presentate negli anni precedenti

Alle domande presentate da soggetti che, dal 2007 hanno fatto istanza di indennizzo, si assegna un punteggio massimo di 5 punti così attribuito:

1. Terreni danneggiati con **istanze di indennizzo superiori a 2: punti 5**
2. Terreni danneggiati con **istanze di indennizzo fino a 2: punti 3**

L'istanza di indennizzo deve essere relativa alla coltura per la quale si intende effettuare la recinzione.

d - Presentazione di richieste di recinzione attraverso il bando dell'Ente Parco con delibera del C.D. n. 122 del 15/10/1998

Per i soggetti che hanno presentato istanza per la realizzazione di recinzioni secondo quanto previsto dalla deliberazione n° 122/98 C.D. e non beneficiari del relativo contributo, sarà assegnato un punteggio aggiuntivo pari a **2 punti**.

e - Ulteriori criteri per la valutazione delle istanze

- nel caso di colture annuali da proteggere, è essenziale che, negli ultimi tre anni, la suddetta coltura sia stata realizzata per almeno un anno; tale attestazione deve essere avallata da tecnico qualificato nella relazione tecnica allegata all'istanza;
- nel caso di recinzione a vigneto con superficie superiore a 1000 mq, è necessario produrre documentazione che attesti la dichiarazione della superficie vitata al catasto viticolo regionale, pena la non accettazione della domanda;
- nel caso di colture irrigue, è necessario disporre della risorsa idrica pena la non accettazione della domanda;
- a parità di punteggio prevale la minore età del richiedente.

ART. 10 – GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

La commissione di valutazione, ad ogni istanza assegna il punteggio secondo i parametri indicati all'articolo precedente e procede alla formazione della *graduatoria provvisoria* a seguito della quale saranno indicate le istanze ammesse a contributo, quelle idonee ma non ammesse per esaurimento della disponibilità finanziaria e quelle escluse.

La graduatoria provvisoria verrà pubblicata all'Albo on-line dell'Ente.

Avverso la graduatoria provvisoria, sarà possibile produrre ricorso entro 15 giorni dalla sua pubblicazione.

I ricorsi saranno istruiti e l'esito dell'istruttoria verrà comunicato individualmente.

L'Ente predisporrà la *graduatoria definitiva* che verrà pubblicata all'Albo on-line dell'Ente.

ART. 11 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il provvedimento di concessione del contributo, dovrà essere adottato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione, il richiedente dovrà trasmettere lo stesso, sottoscritto per accettazione, all'Ente Parco unitamente alla documentazione attestante la richiesta delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione della recinzione.

La mancata trasmissione, per accettazione, del decreto comporta la decadenza del beneficio concesso.

In tale caso si procederà allo scorrimento della graduatoria.

La concessione del contributo, per la realizzazione dell'intervento di protezione delle colture, comporta la rinuncia del beneficiario (e dei suoi aventi causa) all'indennizzo, per dieci anni, per eventuali danni previsti dall'art. 15 comma 3 della legge 394/91 e dal regolamento dell'Ente approvato con del Consiglio Direttivo n° 46/2010 del 15/09/2010 e sue modifiche e integrazioni. La decadenza dal diritto all'indennizzo sarà operativa anche nel caso di mancata esecuzione per fatto imputabile al beneficiario dell'intervento ammesso al contributo.

ART. 12 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA DEI PROGETTI FINANZIATI

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'Ente Parco per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi conseguenti.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

In ogni caso la variante proposta non potrà superare l'importo del contributo ammesso con il decreto di concessione.

ART. 13 - TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori di realizzazione della recinzione, così come previsti dal presente bando e dal progetto approvato, dovranno iniziare entro 15 giorni dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Nei successivi 15 giorni dovrà essere presentata, la comunicazione di inizio lavoro e entro **120 giorni** la recinzione dovrà essere realizzata.

Tale termine di 120 giorni è improrogabile. Solo in presenza di cause di forza maggiore opportunamente motivate, si potrà presentare richiesta di **proroga** che potrà essere concessa per un periodo massimo di **90 giorni**.

ART. 14 - MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione al completamento dei lavori e ad avvenuta verifica, da parte dell'Ente Parco, della effettiva realizzazione degli stessi in conformità al progetto approvato.

Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario dovrà presentare la dichiarazione di ultimazione dei lavori e la richiesta di liquidazione del contributo concesso.

A tale richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fattura di acquisto del materiale (pali, rete e filo liscio) dalla quale si evinca l'utilizzo del quantitativo richiesto in progetto e ammesso a finanziamento. L'acquisto del suddetto materiale dovrà avvenire con data non anteriore a quella di pubblicazione del presente avviso;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette fatture con assegno o bonifico per spese superiori a € 500,00;
- fattura del progettista;
- dichiarazione del progettista di regolare esecuzione dell'opera come da progetto approvato;
- dichiarazione del progettista di realizzazione della recinzione nel rispetto della normativa vigente in materia;

Entro 30 giorni dalla presentazione della suddetta documentazione l'Ente procederà all'effettuazione del sopralluogo finalizzato alla:

- verifica dell'intervento realizzato secondo i criteri previsti dal bando e dal progetto approvato;
- misurazione della recinzione realizzata.

ART. 15 - CAUSE DI DECADENZA

Oltre che nei casi espressamente previsti negli articoli che precedono, l'Ente procederà a dichiarare, con apposito provvedimento, la decadenza dal beneficio concesso nei seguenti casi:

- a. nel caso di rinuncia o di mancata realizzazione degli interventi nei tempi e nelle modalità previste dal presente bando;
- b. nel caso di mancata autorizzazione da parte delle autorità competenti dell'intervento richiesto a contributo nel tempo massimo di un anno dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione del contributo;
- c. nel caso di dichiarazioni mendaci riscontrate anche successivamente al ricevimento del provvedimento di concessione.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni al Parco Nazionale del Pollino saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'Ente per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora l'Ente debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 17 - PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE

Al fine di una adeguata pubblicità, il presente avviso sarà pubblicato oltre che all'Albo on-line dell'Ente, anche sul sito dell'Ente Parco (www.parcopollino.it) e sugli albi on-line dei comuni del Parco Nazionale del Pollino.

Lo stesso sarà trasmesso agli ordini professionali e alle organizzazioni professionali del settore agricolo per la massima diffusione.

ART. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Agr. Vincenzo Aversa.

Tutte le informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la sede del Parco Nazionale del Pollino – Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione 85048 ROTONDA (CS)

Contatti:

Tel. 0973/669311 Ente Parco Nazionale del Pollino

0973/669334 Dott. Vincenzo Aversa

0973/669344 Dott. Francesco Rotondaro

Fax. Ente Parco Nazionale del Pollino: 0973/667802.

E-mail: vincenzo.aversa@parcopollino.it

francesco.rotondaro@parcopollino.it

F.to Il Direttore
Ing. Annibale Formica

**All'ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
Settore Conservazione
Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione
85048 - ROTONDA (PZ)**

Oggetto: Richiesta contributo per la realizzazione di recinzione – avviso pubblico Parco Nazionale del Pollino

I sottoscritt _____ C.F. _____

nat. a _____ il _____

residente a _____ via _____ n° _____

Tel. _____ in qualità di proprietario e/o _____ (indicare il titolo) del/i fondi sui quali si intendere effettuare la recinzione con la presente

CHIEDE

la concessione di un contributo di cui all'avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n° _____ del _____, per la realizzazione dell'intervento secondo le modalità previste dal bando e dalla documentazione progettuale allegata alla presente e

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 (Testo Unico documentazione amministrativa) che:

- il tipo di intervento, per il quale si richiede il contributo, prevede la difesa delle colture dalla seguente fauna selvatica (barrare la voce che interessa):

☐ CINGHIALE

☐ CINGHIALE E CERVO

- i terreni e le colture su cui verrà realizzata la recinzione sono:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE DA RECINTARE	COLTURA DA RECINTARE

- sui terreni dove verrà realizzata la recinzione, è stata prodotta denuncia di danni da cinghiale nei seguenti anni (barrare la voce che interessa):
2007 ☐ 2008 ☐ 2009 ☐ 2010 ☐ 2011 ☐ 2012 ☐
- le colture sono dotate di disponibilità idrica SI ☐ NO ☐ COLTURA NON IRRIGUA ☐
- di aver presentato domanda di recinzione non finanziata all'Ente Parco del Pollino, giusto avviso pubblico approvato con delibera C.D. n°122 del 15/10/1998 mediante domanda presentata nel _____ con protocollo n° _____

Data _____

FIRMA

Allega fotocopia documento di identità valido

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Relazione tecnica
- Titolo di proprietà o altra documentazione atta a dimostrare la disponibilità degli immobili, per i successivi 10 anni. *(Nell'ipotesi di contratti già in corso alla data di presentazione della domanda il richiedente dovrà produrre dichiarazione congiunta con il proprietario dell'immobile dalla quale emerga la volontà delle parti a estendere il periodo di vigenza del contratto stesso per il tempo necessario al raggiungimento del limite massimo di 10 anni)*
- Estratto di mappa e visure catastali dell'immobile, con data non anteriore a tre mesi
- Dichiarazione di cantierabilità dell'intervento redatta da tecnico abilitato;
- Scheda riepilogativa dei dati tecnici principali (allegato sub 2) sottoscritta dal tecnico e dal richiedente;
- Dichiarazione sostitutiva (allegato sub 3);
- Copia delle domande di denuncia di danni da fauna selvatiche eventualmente presentate dal 2007 a oggi

Informativa ai sensi del T.U. sulla privacy – D.Lgs. n. 196/03

Si informa che i dati raccolti sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. L'interessato ha diritto di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di rettificarli, aggiornarli, di cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Titolare del trattamento: Provincia di Pescara, piazza Italia, 30 – 65121 Pescara (PE).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art.47 D.P.R. 28.12.2000 N.445)

Il sottoscritto nato a il Cod. Fisc..... in qualità di
richiedente e il sottoscritto nato a il
.....Cod. Fisc..... in qualità di tecnico progettista, consapevoli che in caso di dichiarazione
mendace sono perseguibili a norma del codice penale e decade il beneficio conseguito in base al
provvedimento richiesto (artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARANO

quanto riportato nella tabella seguente:

PARAMETRI	DATI
ESTREMI CATASTALI DEL TERRENO OGGETTO DELL'INTERVENTO (Comune, Foglio e particella/e)	
SUPERFICIE OGGETTO DELL'INTERVENTO di cui: - Superficie coltivata (ha) - Eventuale superficie aggiuntiva a quella coltivata (ha)	
METRI LINEARI DI RECINZIONE DA REALIZZARE	
NUMERO DI PALI NECESSARI (Inclusi quelli necessari alla realizzazione delle opere accessorie relative alle eventuali chiudende, tratti di discontinuità, punti di rinforzo, ecc)	
METRI LINEARI DI FILO LISCIO DA UTILIZZARE	
COLTURA DA RECINTARE	
COLTURA REALIZZATA SUL TERRENO DA RECINTARE NEL 2010	
COLTURA REALIZZATA SUL TERRENO DA RECINTARE NEL 2011	
COLTURA REALIZZATA SUL TERRENO DA RECINTARE NEL 2012	
TIPOLOGIA DI RISORSA IDRICA DISPONIBILE PER LA COLTURA DA RECINTARE (nel caso di coltura irrigua)	
DICHIARAZIONE, NEL CASO DI VIGNETO SUPERIORE AI 1000 MQ, AL CATASTO VITICOLO REGIONALE (indicare e allegare il documento attestante l'avvenuta dichiarazione)	

FIRMA del Tecnico

FIRMA del Richiedente

Allega fotocopia documento di identità valido

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art.47 D.P.R. 28.12.2000 N.445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____ il _____, residente a _____ in Via _____ C. FISC. _____, tel. _____, indirizzo e-mail _____ in riferimento all'istanza diretta a ottenere il contributo per la realizzazione di idonea recinzione alle proprie colture, presentata all'Ente Parco:

- consapevole che in caso di dichiarazione mendace è perseguibile a norma del codice penale e decade dal beneficio conseguito in base al provvedimento richiesto (artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000);
- informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decr. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- qualora verrà concesso dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, il contributo per la realizzazione della recinzione a difesa della coltura da cinghiale o da cervi e cinghiali sui seguenti terreni:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE CATASTALE

D I C H I A R A

1. di essere a conoscenza dei criteri di selezione così come stabili dall'avviso approvato con determina n° del e pubblicato all'albo on line in data
2. di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda, si procederà all'archiviazione della stessa;
3. di essere a conoscenza che, anche in caso di istruttoria positiva della domanda, qualora non risulti essere in posizione utile per l'ottenimento del contributo a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie all'uopo destinate, la domanda stessa sarà archiviata e non comporterà l'attribuzione di ogni qualsivoglia vantaggio al beneficiario;
4. di impegnarsi a non presentare, sui suddetti terreni, per 10 anni consecutivi a partire dal ricevimento del provvedimento di concessione dei contributi, richiesta di indennizzo per danni causati da cinghiali (*nel caso di recinzione per cinghiale*) o da ungulati (*nel caso di recinzione per cervi e cinghiali*);
5. di essere consapevole che la mancata realizzazione della recinzione ammessa a contributo nei termini previsti dall'avviso pubblico per fatto imputabile al beneficiario comporterà la decadenza dal diritto di ricevere l'indennizzo per un periodo di 10 anni;
6. di impegnarsi, nel caso di cessione a qualsiasi titolo dei suddetti terreni, a trasferire il vincolo di cui al punto 4 con espressa indicazione del vincolo stesso nell'atto di cessione;
7. di realizzare la recinzione nelle modalità previste dal bando;
8. di disporre di idoneo sistema di irrigazione sui terreni sopra indicati (*solo nel caso di recinzione su colture irrigue*);
9. di aver presentato, istanza di contributo per la realizzazione di recinzione all'Ente Parco giusto avviso pubblico approvato con delibera C.D. n°122 del 15/10/1998, e di non avere, a seguito di tale istanza, ricevuto alcun contributo (*se ricorrente*);
10. di non aver beneficiato e/o di non aver presentato istanza per beneficiare di contributi, da parte di qualsiasi Ente Pubblico, per la realizzazione di recinzioni, di qualunque tipo sui terreni riportati nella tabella precedente (*se ricorrente*).

IL/LA DICHIARANTE

.....

(luogo e data)

Allega fotocopia documento di identità valido *

- Modello di dichiarazione titolo di conduzione dei terreni in comodato d'uso gratuito-

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art.47 D.P.R. 28.12.2000 N.445)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il
residente a..... in Via, cod. fiscale, in
qualità di proprietario*,
e il/la sottoscritto/a nato/a a..... il, residente
a..... in via, cod. fiscale, **in qualità di**
comadataro, in riferimento alla domanda di richiesta di contributo per la realizzazione di una recinzione a
seguito di avviso pubblico del Parco Nazionale del Pollino approvato con determina dirigenziale n° ... del
....., sui terreni sotto indicati:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE CATASTALE

- consapevoli che in caso di dichiarazione mendace sono perseguibili a norma del codice penale con conseguente decadenza dal beneficio derivato in base al provvedimento richiesto (artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000);
- informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decr. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARANO

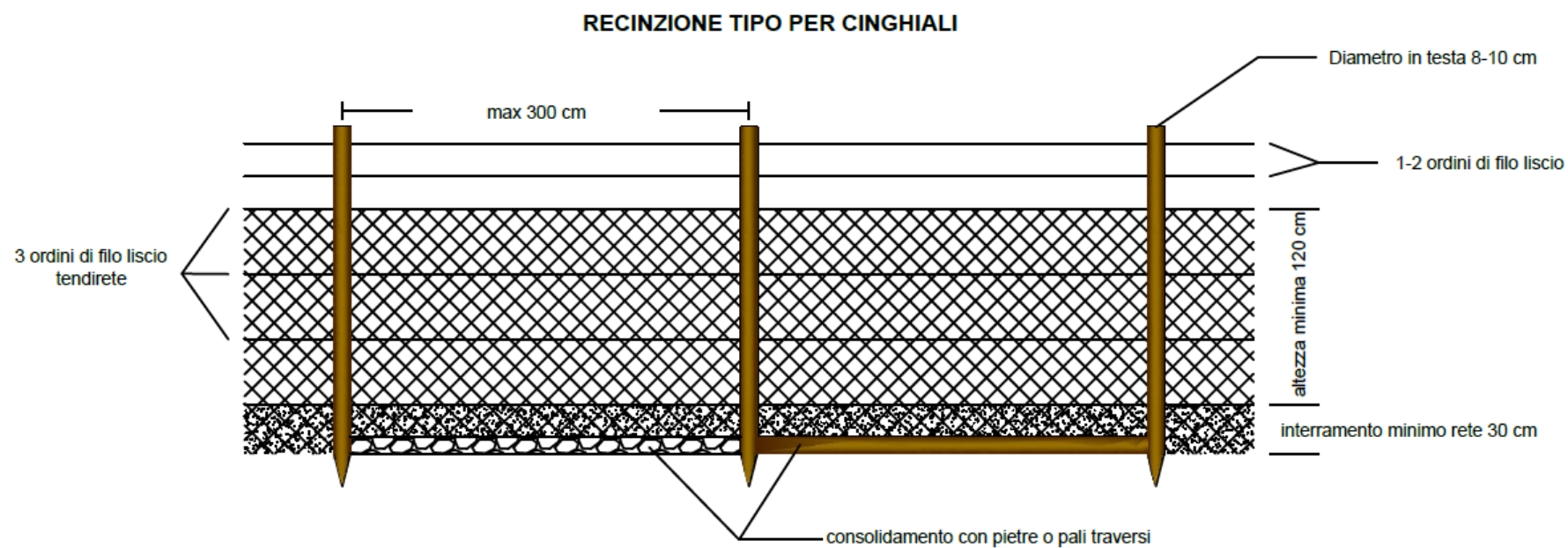
1. che i terreni sopra indicati sono stati concessi a titolo di comodato d'uso gratuito (ex art. 1803 c.c.) al sig. _____ dal/i proprietario/i sig. _____
2. che la durata del suddetto comodato è di almeno anni 10 decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente dichiarazione

I DICHIARANTI

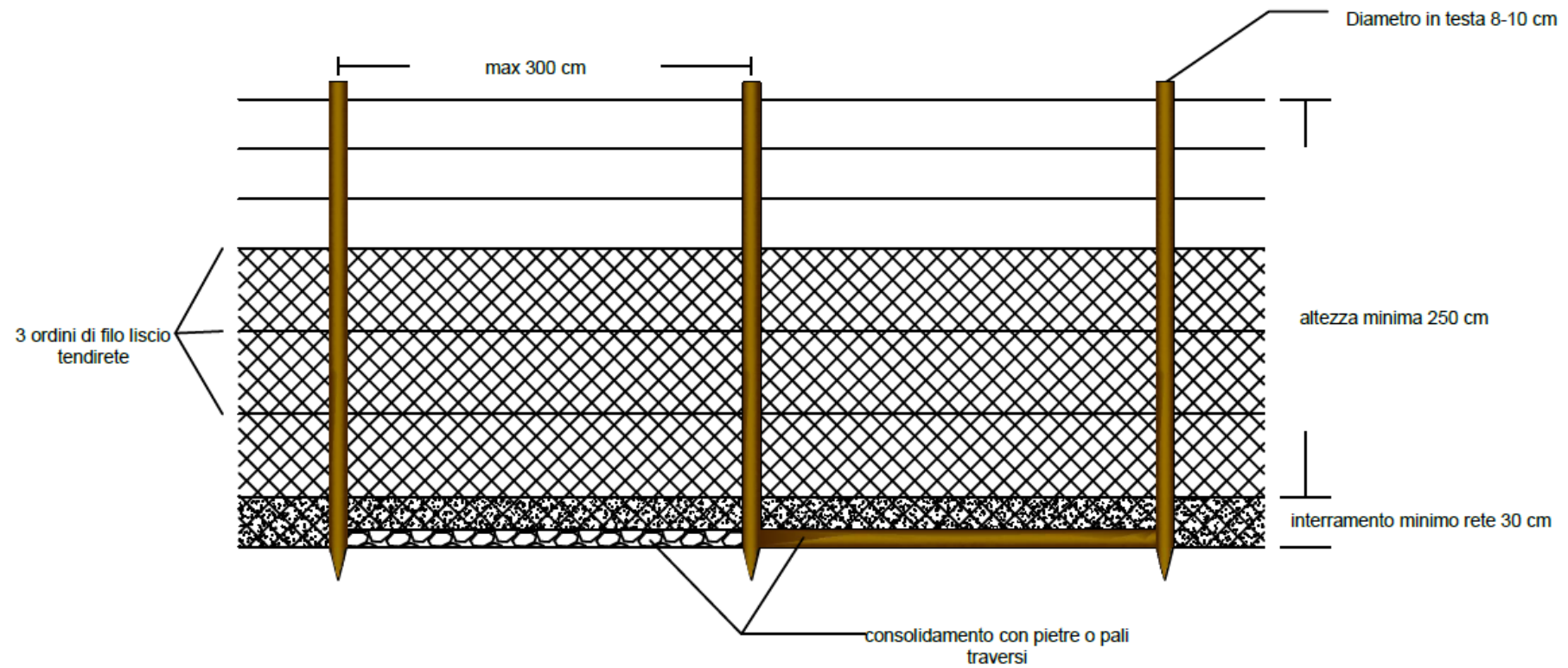
.....
.....
(luogo e data)

* nel caso di comproprietari indicare le generalità di tutti e che sottoscrivono la presente dichiarazione

- Allega fotocopia documento di identità valido



RECINZIONE TIPO PER CERVI E CINGHIALI



PARTICOLARE PASSAGGI PER PICCOLA FAUNA

